



Consiglio di esperti presso la Duma

Il 2 marzo 2012 il presidente del Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca, metropolita Hilarion di Volokolamsk, ha partecipato alla prima riunione del Consiglio di esperti presso la presidenza della Duma di Stato della Federazione Russa. La riunione si è tenuta nella sede della Duma di Stato di Serebrjanyj Bor, guidata dal Presidente della Duma S. Naryshkin.

Hanno preso parte alla riunione politologi, economisti, storici, i rettori di varie università russe e personaggi pubblici.

Apprendo l'incontro, S. Naryshkin, ha dichiarato tra l'altro: "Vorrei ricordare che ai sensi del decreto del Presidente, quest'anno viene celebrato l'Anno della storia russa. Penso che sarà giusto commemorare gli avvenimenti che hanno svolto un ruolo importante nello sviluppo delle istituzioni democratiche del nostro paese, e posto le basi del nostro parlamentarismo".

Nel suo discorso, il metropolita Hilarion ha dichiarato che il 2012 segnerà due importanti anniversari: il 400° anniversario della vittoria sui polacchi con la fine del Tempo dei torbidi, e il 200° anniversario della vittoria su Napoleone del 1812. "L'Anno della storia russa ci deve insegnare che per essere veramente forte, l'autorità dello stato si deve basare sulla storia e trarre lezione da essa", ha detto. Citando le parole del testamento dell'imperatore Alessandro III in materia di politica estera e interna dello Stato russo, il metropolita Hilarion ha detto che "il ricorso ai valori morali (e con essi anche a quelli religiosi) possono essere il pegno di uno sviluppo sano del nostro Stato, basato non su una rivoluzione, ma su un'evoluzione".

Riferendosi alla "primavera araba", il metropolita Hilarion ha detto che sui processi in corso in Medio Oriente influiscono forze esterne: "Progettando e cercando di realizzare un ricambio al potere in uno stato o l'altro, queste forze esterne agiscono principalmente secondo i propri interessi politici, economici e finanziari". Secondo il presidente del Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato, "col cambiamento del regime politico in un paese o in un altro, in genere prendono il potere forze estremiste e il paese finisce in una situazione o di guerra civile, o di prolungato conflitto interno. Nello stesso tempo, si svolge un esodo di massa della popolazione cristiana da quei Paesi dove i cristiani hanno per secoli vissuto pacificamente con i musulmani e le altre religioni".

"Nessun paese, compreso il nostro, è immune da questo tipo di influenze esterne, - ha proseguito il presidente del Dipartimento. - Per poter resistere, dobbiamo innanzi tutto preoccuparci del consolidamento della nostra popolazione. Gli avvenimenti recenti hanno dimostrato che la nostra gente

ha serie proteste, che non nascono dal nulla: infatti esistono reali problemi economici, vi è una netta separazione tra ricchi e poveri, un altissimo livello di corruzione. E la gente esprime la propria giusta insoddisfazione, anche partecipando alle manifestazioni".

Nello stesso tempo, ha detto il metropolita, "esiste il concetto di maggioranza. E se la maggioranza vuole qualcosa, la minoranza non può che sottomettersi, poiché in questo sta il principio del consenso sociale".

Durante l'incontro, durato più di due ore, i partecipanti si sono scambiati opinioni su una vasta gamma di questioni relative alle attività dell'organo legislativo supremo della Federazione Russa.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/54463/>